

	<p>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE</p> <p> SILVIO CECCATO</p> <p>MONTECCHIO MAGGIORE - VICENZA Tel. 0444/694721 C.F. 90009240244 – Cod. Mecc. VIIS007002 www.silvioceccato.gov.it - e-mail VIIS007002@istruzione.it indirizzo posta certificata: VIIS007002@pec.istruzione.it</p>	<p><u>Sede principale:</u> ITC-ITT INFO - P.le Collodi,7 Tel. 0444/694721 36075 Alte di Montecchio Maggiore</p> <p><u>Sedi associate:</u> IPSIA-IPSC- ITT MECC – Via Veneto, 29/31 Tel 0444/496797 36075 Montecchio Maggiore</p>
---	---	--

 <p>Unione Europea</p>	<p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</p> <p>pon 2014-2020</p> <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p>	 <p>MIUR</p>	<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</p>
---	--	--	--

MODELLO DI PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ISTITUTO I.I.S. “Silvio Ceccato”

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

INDIRIZZO tecnico-tecnologico “Meccanica e Meccatronica”

CLASSE V SEZIONE BM

DISCIPLINA Religione cattolica

DOCENTE prof.ssa Emanuela Cerato

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe) 1 ora

1. FINALITÀ

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è rivolto a tutti gli alunni desiderosi di conoscere ed approfondire la cultura religiosa in generale e quella cristiana in particolare. Tale insegnamento concorre a promuovere, insieme con le altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni; contribuisce a maturare un migliore livello delle conoscenze e capacità critiche proprie della S. S. II. L'educazione cui esso tende partecipa di questa istanza di formazione auspicata dai programmi scolastici in accordo con il Dettato Costituzionale e Concordatario, nei quali si riconosce il valore della cultura religiosa e il contributo dei valori del Cristianesimo cattolico al patrimonio storico del popolo italiano. Quale disciplina curricolare, l'I.R.C. possiede contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale, viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca di senso, contribuisce alla formazione della coscienza morale, offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso. Perseguendo l'obiettivo generale di far maturare capacità di confronto tra il Cattolicesimo e le altre religioni e sistemi di significato, è in grado di offrire un valido contributo allo sviluppo del dialogo interculturale, così necessario nella società attuale, favorendo l'eliminazione di tensioni e conflitti, creando un clima di reciproca stima, collaborazione ed impegno a favore della giustizia e nella promozione degli autentici valori umani, culturali e religiosi.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta di 13 alunni, tutti maschi. L'atteggiamento nei confronti della disciplina si mantiene generalmente positivo: alcuni alunni partecipano attivamente al dialogo educativo contribuendo allo sviluppo degli argomenti, un altro gruppo è caratterizzato da uno stile più recettivo che attivo, improntato all'ascolto più che al dialogo. Il comportamento è costantemente corretto e rispettoso.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSE CULTURALE: Asse storico-Sociale

<p><u>Competenze disciplinari</u> <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Gruppi Disciplinari</i></p>	<p>1 Saper utilizzare le conoscenze per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità, alla protezione sociale e alla cura della persona.</p> <p>2 Collocare l'esperienza personale in un sistema fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti dell'uomo, della collettività, dell'ambiente che le religioni riconoscono.</p> <p>3 Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale.</p>
--	--

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE:

Lo studente al termine del corso di studi sarà messo in grado di maturare la seguente competenza specifica:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aprendosi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

In relazione a tale competenza, le conoscenze e le abilità vengono specificamente articolate nelle singole U.d.A. come segue:

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA

U.D.A. 1 LE RELIGIONI FRA PACE E GUERRA

Obiettivo specifico di apprendimento

Riflettere sul ruolo delle religioni nella costruzione di una società basata sulla pace e sulla giustizia.

Conoscenze:

1. Confrontarsi con uno degli aspetti centrali della vita morale: la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale;
2. Conoscere alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore della pace;
3. Conoscere alcuni passaggi fondamentali dei Vangeli e dei testi sacri delle grandi religioni sul tema della pace;
4. Conoscere le linee di fondo della Dottrina Sociale della Chiesa e i suoi orientamenti a proposito dell'etica della pace.

Abilità:

1. Essere consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandoli anche alla luce della proposta cristiana;
2. Prendere coscienza e stimare criticamente valori umani e cristiani quali la pace.

Contenuti:

- Il desiderio di pace; il pacifismo; La guerra è nella natura dell'uomo?
- “*Si vis pacem, para bellum?*” La situazione mondiale attuale.
- Problemi etici.
- Guerre giuste?
- “Guerre di religione”? Il problema dei fondamentalismi.
- La Costituzione Italiana e la guerra.
- Un testimone: don Lorenzo Milani.
- Il Cristianesimo e l'utopia della pace.
- La parola del Magistero sociale della Chiesa e i principali documenti ecclesiali: “Non c'è pace senza giustizia”.
- Le religioni in dialogo per la pace.

U.D.A. 2 ECOLOGIA E RESPONSABILITÀ DI FRONTE AL CREATO

Obiettivo specifico di apprendimento

Individuare i problemi ambientali più scottanti e cogliere la posizione dei cristiani riguardo la responsabilità personale e la salvaguardia del creato.

Conoscenze:

1. Conoscere le minacce e le problematiche dello scempio ecologico e del futuro della terra.
2. Individuare il ruolo della tradizione cristiana e delle principali religioni per lo sviluppo di una mentalità ecologica.

Abilità:

1. Riconoscere i valori che sono a fondamento della prospettiva cristiana sul problema ecologico;
2. Individuare le tradizioni delle grandi religioni mondiali riguardo all'ambiente e il loro ruolo nello sviluppo di una mentalità ecologica;
3. Comprendere che il problema della salvaguardia del creato ha un proprio fondamento biblico.

Contenuti:

- I diversi aspetti della questione ambientale;
- Le posizioni della filosofia del '900 sulla questione ambientale;
- Ruolo delle tradizioni religiose per lo sviluppo di una mentalità ecologica;
- Le risposte comuni delle Chiese Cristiane al problema ecologico;
- Principi pedagogici ed ecologici contenuti nel testo biblico;
- L'etica della responsabilità (H. Jonas);
- Gli stili di vita.

U.D.A. 3 ETICA DELLA FAMIGLIA E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA:

Obiettivo specifico di apprendimento:

Sapersi confrontare in maniera onesta e non pregiudiziale con l'etica cristiana.

Conoscenze:

1. Avere chiare, a livello cognitivo, le ragioni di un corretto rapporto etico nella società.
2. Conoscere la proposta cristiana di fronte alle tematiche familiari e socio-economiche;
3. Conoscere le proposte delle religioni a confronto con la legge positiva umana.

Abilità:

2. Saper leggere e commentare il Decalogo "con il giornale in mano".
3. Essere in grado di individuare una serie di valori importanti per la propria via e quali scelte essi comportano.
4. Saper assumere e onorare gli impegni che nascono dalle proprie relazioni familiari, amicali, sessuali.
5. Saper affrontare con senso critico i problemi della società attuale in vista di consapevoli scelte di vita.

Contenuti di etica della famiglia:

- Matrimonio e famiglia: excursus storico; la famiglia nella società e nella teologia cattolica ieri e oggi;
- Fondamenti di sociologia della famiglia oggi;
- Matrimonio e divorzio nella legge civile e canonica; il matrimonio come sacramento;
- Le convivenze (coppie di fatto) ed i rapporti prematrimoniali nella Chiesa Cattolica, nelle altre confessioni cristiane e nelle grandi religioni.

Contenuti di Dottrina Sociale della Chiesa:

- I Fondamenti della dottrina sociale della Chiesa.
- Parola di Dio e politica. I cristiani e l'impegno sociale e civile.
- "Tutto parte dall'economia: Non rubare".
- Globalizzazione e mondializzazione. Nord e Sud del mondo. BM, FMI e WTO.
- Le multinazionali: funzionamento e problemi etici.
- Free trade e fair trade. Giustizia, carità, solidarietà. Boicottaggio, economie alternative, commercio equo-solidale.
- Cristianesimo ed economia.
- Esempi di economie alternative: la Grameen Bank e il microcredito.
- **Il lavoro:** problemi e prospettive oggi.
- I criteri di scelta e valutazione del lavoro.
- Dignità del lavoro e del lavoratore.
- Il lavoro minorile e i sindacati dei bambini-lavoratori del Sud America.
- Il lavoro nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella Costituzione italiana.
- Il lavoro nella Bibbia e nel Magistero della Chiesa.

U.D.A. 4 DIO NELLA SOCIETÀ SECOLARIZZATA

Obiettivo specifico di apprendimento:

Sapersi confrontare oggettivamente e con onestà intellettuale con la critica al Cristianesimo.

Conoscenza:

Conoscere la critica filosofica della religione dell'età moderna e la riflessione teologica contemporanea.

Abilità:

Maturare il senso dell'eguale dignità di ogni pensiero, la tolleranza nei confronti del diverso, la capacità di dialogo e di accoglienza dell'altro.

Contenuti:

- La religione nella cultura contemporanea: Ateismo, agnosticismo, indifferenza;
- la critica alla religione di Feuerbach: religione come proiezione;
- Freud e Marx;
- Chi crede non ragiona? Cosa vuol dire credere?
- Teologia apofatica e catafatica; la Teodicea;
- *“Anche una volta che tutte le domande scientifiche avessero avuto risposta, le nostre questioni più profonde non sarebbero neppure sfiorate”* (L. Wittgenstein).

5. MODULI INTERDISCIPLINARI

Data la tipicità della disciplina, che offre ampie possibilità di collegamento, potranno esservi durante l'anno opportunità di approfondimento di argomenti trattati anche da altre discipline dal punto di vista specificamente storico-religioso.

6. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER GLI STUDENTI**7. METODOLOGIE**

- lezione frontale
- lezione dialogata
- brainstorming, discussione guidata, tecniche di partecipazione...
- lavori di gruppo
- richiesta di interventi dal posto
- proposte di problemi concreti e ricerca di soluzioni non codificate (*problem solving*)
- assegnazione di lavoro individuale domestico di approfondimento o ricerca
- se e quando possibile, interventi di esperti esterni

8. MEZZI DIDATTICI

- a) Libro di testo in adozione;
- b) appunti e schede sintetiche forniti dalla docente;
- c) lavagna per schemi e mappe da costruire in classe;
- d) fotocopie, documenti, testimonianze, articoli di giornale...
- e) LIM, se e quando disponibile ed utilizzabile;
- f) videoproiettore per film e documentari, ppt, file audio.

9. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Nel valutare si tiene conto :

- dell'impegno e dell'interesse dimostrato;
- della correttezza espositiva;
- dei progressi effettivamente riscontrati rispetto alla situazione di partenza;
- della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti;
- della capacità di operare collegamenti.

La griglia di valutazione formulata dal Dipartimento è la seguente:

Ottimo: L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. È molto disponibile al dialogo educativo. Raggiunge esiti ottimi rielaborando criticamente ed espone con correttezza e proprietà terminologica. Sa problematizzare.

Distinto: L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo, raggiungendo una conoscenza completa dei contenuti trattati.

Buono: L'alunno dimostra per la disciplina un buon interesse, che può rivelarsi a volte settoriale, partecipa volentieri al dialogo educativo soprattutto se stimolato, interagisce quasi sempre positivamente con i compagni, nel complesso coglie i nuclei essenziali e li trattiene.

Sufficiente: L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa non sempre attivamente all'attività didattica in classe. Partecipa al dialogo educativo se stimolato, raggiunge una conoscenza minima dei contenuti trattati.

Insufficiente: L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto. Le sue conoscenze sono lacunose e frammentarie. Il dialogo è assente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Prove orali: domande ed interventi. Prove scritte (eventuali): lavori individuali o di gruppo	Alla fine delle U.D.A.; si terrà comunque conto di ogni intervento spontaneo al fine di valorizzare la partecipazione degli alunni.

10. COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

La disciplina può contribuire in svariati modi allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. **RISOLVERE PROBLEMI:** gli alunni avranno la possibilità di approcciare ed analizzare aspetti problematici mondiali a livello economico, politico, sociale ed analizzare i tentativi di soluzione messi in campo, per comprendere la complessità della realtà e del discernimento sul “bene da farsi”;
2. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** tra i valori assoluti, la legge positiva umana, la proposta religiosa e cristiana nell’approccio alla vita reale;
3. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI** attraverso testimonianze, dati e documenti specifici.

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

1. **COMUNICARE:**
saper usare correttamente i termini fondamentali del linguaggio dell’etica sociale.
2. **COLLABORARE E PARTECIPARE:**
esercitarsi a gestire, da leader e da collaboratori, lavori in equipe con partners scelti o casuali.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

3. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:**
gli alunni sono chiamati a rispettare le regole della scuola e quelle stabilite in classe, ponendovisi di fronte in modo costruttivo e contribuendo in quanto loro possibile al miglioramento della vita scolastica.

Data

10 novembre 2017

Firma

Prof.ssa *Emanuela Cerato*